

CALCIO  
SERIE D

La vittoria sul Chiari porta a 35 i punti in classifica dei salodiani. Mentre il presidente clarense pensa al mercato

# Il Salò incoronato campione d'inverno

## Mister Bonvicini: siamo la rivelazione di questo campionato e lo stiamo dimostrando

ALLENATORE E DIRIGENTI SODDISFATTI

### Vittoria sofferta, ma meritata



Danesi esulta dopo il gol

**SALÒ** - Finita la partita, i gardesani corrono in sala stampa. Non per le interviste, ma per dare un'occhiata ai risultati delle dirette in seguito. Dopo il pareggio di sabato della Centese sul campo della Fiorentina Bergamo, ieri un altro risultato ha fatto sorridere i salodiani: lo 0-0 tra Pergo e Trentino. Il Salò è così campione d'inverno e, dall'alto dei suoi 35 punti, può passare le festività in totale serenità.

Dopo la «verifica» della leadership, Roberto Bonvicini si concede a microfoni e taccuini, anche se il suo volto rilassato e sorridente parla più di mille parole: «Grande risultato. La

partita di oggi era difficile, il Chiari è una squadra molto temibile, soprattutto sotto il profilo delle individualità. Nei primi sessanta minuti abbiamo sofferto un po', non siamo stati il solito Salò. D'altronde è comprensibile, la squadra ha corso fino ad oggi ed è normale che possa avere qualche flessione. Poi nel finale, con l'inserimento delle punte, la partita è radicalmente cambiata e siamo riusciti a vincere. All'inizio ho preferito lasciare a riposo Quarenghi, che non era al meglio della condizione. Poi, nel finale, il suo inserimento si è rivelato vincente. D'altronde la squadra ha una rosa am-

pia ed è giusto utilizzarla nella sua interezza».

Il mister gvardese si sofferma poi sull'eccezionale situazione di classifica della sua squadra: «Il primato? Devo dire che io all'inizio ero il più ottimista. Continuavo a dire che saremo stati la rivelazione del campionato e mi sembra che i fatti stiano dimostrando la mia convinzione. Ho sempre creduto in questi ragazzi, così come credo nel lavoro quotidiano. Siamo stati bravi a gestire nel migliore dei modi la fase iniziale, in cui affrontavamo in serie le squadre più forti del campionato. Da lì in poi la squadra è migliorata giorno dopo giorno. Certo, siamo solo a metà stagione e la strada è ancora molto lunga. Ma credo che con l'impegno potremo toglierci ancora belle soddisfazioni».

Ultima battuta sulle festività: «Ho detto ai ragazzi - conclude il mister - di riposarsi e di rilassarsi durante le feste. E di non mangiare troppo: alla ripresa non voglio perdere tutti i punti conquistati fino ad ora!»

Anche la dirigenza non può che ritenersi soddisfatta di questa prima parte di campionato, come testimoniano le parole di Dino Capitano: «All'inizio dell'anno si parlava di salvezza. Inutile negare che, per come stanno andando le cose, sia lecito alzare l'obiettivo per lo meno di qualche posizione. La stagione è ancora lunga».

Carlos Passerini



Gli allenatori Bonvicini e Marmaglio e in alto i giocatori Ferrari e Marocchi

FACCE CUPE NELLO SPOGLIATOIO DEL CHIARI

### «Un'altra beffa nel finale»

**SALÒ** - Le facce cupe e i sorrisi tirati nello spogliatoio clarense, a fine gara sono estrema sintesi del momento attraversato dalla squadra di Marmaglio che non si dà pace per il finale di gare dei suoi: «Abbiamo fatto la gara e meritavamo decisamente di più, ma ci siamo fatti beffare ingenuamente nel finale quando sembrava che potessimo addirittura portare a casa l'intera posta in palio. Non abbiamo demeritato, ma a loro differenza ci è mancata la cattiveria sottoporta e alla fine giocare bene per un pugno di mosche è una magra consolazione».

Piovani ha giocato una bella partita condita da una rete di ottima fattura e curiosamente alla sua uscita dal campo ha corrisposto la sconfitta del Chiari al allenatore pensa al gruppo: «Piovani è uno che fa pendere l'ago della bilancia, ma non possiamo lasciargli tutto il lavoro. E tutta la squadra ad aver fatto bene e lui è un valore aggiunto».

C'è un problema portieri in casa clarense, ma il tecnico spiega l'esclusione di Bacchin a favore del giovanissimo Ivani: «Purtroppo Cicirello ha avuto un improvviso attacco di febbre e ho dovuto schierare un altro '86 per via del regolamento rinunciando all'esperienza di Bacchin».

Dopo cinque gare al timone della squadra Marmaglio tira le somme della sua gestione



Contrasto tra Valenti e Piovani

con un occhio al futuro: «Siamo partiti piuttosto male con due sconfitte, poi la squadra ha ritrovato la vittoria e fiducia contro la Fiorenzuola e abbiamo cominciato a giocare bene. La società ha portato tre ottimi acquisti e in prospettiva il presidente ha promesso altri due elementi importanti».

Il presidente Berardi conferma l'intenzione di muoversi sul mercato: «Abbiamo già provveduto ai rinforzi e ora attendiamo l'apertura del mercato professionisti per vedere se c'è qualche elemento di valore a nostra portata in particolare un giovane portiere e un attaccante di valore che possa dare

una mano a Piovani». Sulla sua gestione il massimo dirigente dice: «Abbiamo investito molto, ma non raccolto molto e chiudiamo quest'anno sfortunato sperando che in quello venturo la dea bendata ci sorrida maggiormente». Sulle voci di un presunto interessamento della dirigenza clarense ad una società di una categoria superiore (Lumezzane o Chievo?), il patron non nega ma assicura i clarensi: «Circolano molte voci ma anche se dovessimo acquistare una società di una categoria superiore non abbandoneremo il Chiari sul quale abbiamo investito e continueremo a farlo». Hillary Ngaine Kobia

CALCIO  
SERIE D

# La capolista è stata duramente impegnata dalla squadra di Marmaglio e solo nel finale ha fatto suo il derby bresciano

## Il Chiari sconfitto a Salò, ma con onore

### Segna Franchi, pareggia Piovani nella ripresa, poi le reti decisive di Danesi e Quarenghi

**SALÒ** 3  
**CHIARI** 1

Salò (4-3-3): Hofer; Ferrari, Ferretti, Caini, Salvadori; Valenti (s.t. 13' Quarenghi), Bonvicini D., Cazzamalli; Danesi, Lumini (s.t. 23' Bojanic), Franchi (s.t. 35' Busi); Micheletti, Faita, Scirè, Omodei. All. Bonvicini R.

Chiari (4-4-2): Ivani; Zadra, Ziliani, Romancikas, Romano (s.t. 38' Motta); Lancini, Bamonte, Rota, Marocchi; Piovani (s.t. 31' Giacomuzzi), Rossetti. Manini, Dall'Olio, Gussago, Dichio, Cesari. All. Marmaglio.

Arbitro: Ramella di Pavia.

Reti: p.t. 23' Franchi, s.t. 12' Piovani, 32' Danesi, 42' Quarenghi.

Note - Spettatori 600; angoli 5-3 per il Salò; ammoniti Valenti, Romano e Danesi per gioco scorretto, Ziliani per fallo di mano; recupero 1' e 4'

**Giorgio Fontana**
**SALÒ**

Chiude il 2004 in gloria il Salò che si laurea campione d'inverno confermandosi, grazie alla vittoria nel derby con il Chiari (seguito sul lago da un nutrito gruppo di sostenitori), in testa alla classifica.

Il 3-1 finale non parrebbe ammettere discussioni, ma sbaglierebbe di grosso chi credesse che il Chiari sia risultato ostacolo facile da superare, o che la partita non abbia avuto storia. I nerazzurri ospiti hanno duramente impegnato i padroni di casa, hanno in più occasioni sfiorato il pareggio, che non avrebbe per loro costituito premio immeritato e sono insomma, come si usa dire, «caduti in piedi».

Non che la vittoria del Salò si possa definire immeritata: la squadra di casa ha messo più volte in affanno la difesa ospite ed ha comunque realizzato 3 reti fallendone nel finale almeno un paio che parevano già fatte, ma il match è rimasto incerto e sul filo dell'equilibrio fino agli ultimi minuti, cioè fino alla rete di Quarenghi che ha definitivamente spento le speranze del Chiari.

Gli uomini di Bonvicini sono piaciuti particolarmente nella fascia centra-

le del campo dove Cazzamalli e Bonvicini hanno a lungo scandito i tempi della manovra, ma sono risultati addirittura devastanti in attacco. Qui a fronte di un Lumini non in giornata di particolare vena, si sono apprezzate le prestazioni di Franchi, furetto imprevedibile, e soprattutto di Danesi che ha cantato e portato la croce, ossia ha «ispirato e concluso» un numero impressionante di azioni. Dietro invece non tutto e non sempre è andato nel migliore dei modi e se Caini e Ferretti hanno offerto prestazione senza sbavature, non tutti gli altri sono stati sullo stesso livello.

Quanto agli sconfitti e segnaliamo come, escludendo il finale quando la squadra si è gettata in avanti alla ricerca disperata del pareggio, i nerazzurri abbiano tenuto il campo con buon ordine, giocando alla pari con i forti avversari. Dietro per la verità ci sono stati sbandamenti, come quello in occasione della prima rete salodiana, assolutamente inconcepibili, anche se Ziliani è riuscito a dare una certa compattezza a tutto il reparto.

Buone cose si sono viste anche in mezzo al campo, dove Bamonte ha lasciato intuire qualità non banali



Il portiere clarense Ivani guarda la palla calciata da Quarenghi che si infila nella sua porta: è il 3-1 del Salò

ed ha fornito prestazione di notevole spessore. Bene anche sulle fasce Marocchi e soprattutto Lancini, che ha creato più d'un problema agli avversari. La palma del migliore spetta comunque a Piovani, che ha realizzato un gol semplicemente da cinetecca, ha sovente impensierito Hofer con punizioni calciate anche da distanze siderali ed ha dato spessore alla manovra dei suoi.

In sostanza il numeroso e vocante pubblico ha avuto occasione di assistere ad una bella partita, quale raramente si ha occasione di apprezzare in categoria. Il Salò ha confermato di essere non per caso davanti a tutti, men-

tre il Chiari, se riuscirà ad evitare distrazioni difensive e magari aggiusterà un po' la mira di qualche suo attaccante pare destinato a portarsi velocemente in posizioni di classifica più tranquille dell'attuale.

Resta da dire dell'arbitro che a noi non è dispiaciuto dato che ha controllato la gara senza ricorrere ad un eccessivo uso di cartellini e che alla fine non crediamo abbia commesso grossi errori. Vero che il Salò ha reclamato un calcio di rigore, ma nell'occasione (44' p.t.) lui era molto vicino all'azione ed ha giudicato appena fuori area l'intervento di Zadra su Franchi: probabile che abbia avuto ragione.



Cazzamalli controllato dal difensore clarense Ziliani

**Serie D**
**GIRONE D**
**17ª GIORNATA**

|                          |     |
|--------------------------|-----|
| Fiorenzuola-Arco         | 1-1 |
| Boca S. Lazzaro-Bolzano  | 0-1 |
| Mezzocorona-Castelfranco | 1-2 |
| Bergamo Fiorenze-Centese | 1-1 |
| Salò-Chiari              | 3-1 |
| Reno Centese-Crevalcore  | 1-2 |
| Carpi-Rodengo Saiano     | 1-2 |
| Pergocrema-Trentino      | 0-0 |
| Nuova Albano-Uso Calcio  | 2-0 |

**CLASSIFICA**

|             | P.ti | G  | V  | N | P  |
|-------------|------|----|----|---|----|
| Salò        | 35   | 17 | 10 | 5 | 2  |
| Centese     | 31   | 17 | 8  | 7 | 2  |
| Trentino    | 31   | 17 | 9  | 4 | 4  |
| Pergocr.    | 30   | 17 | 8  | 6 | 3  |
| Boca S. L.  | 28   | 17 | 8  | 4 | 5  |
| R. Saiano   | 27   | 17 | 6  | 9 | 2  |
| Uso Calcio  | 26   | 17 | 6  | 8 | 3  |
| Bolzano     | 26   | 17 | 7  | 5 | 5  |
| N. Albano   | 23   | 17 | 6  | 5 | 6  |
| Carpi       | 22   | 17 | 5  | 7 | 5  |
| Crevalcore  | 21   | 17 | 5  | 6 | 6  |
| Arco        | 20   | 17 | 4  | 8 | 5  |
| Mezzocor.   | 18   | 17 | 4  | 6 | 7  |
| Bergamo F.  | 16   | 17 | 4  | 4 | 9  |
| Chiari      | 16   | 17 | 4  | 4 | 9  |
| Castelfran. | 14   | 17 | 3  | 5 | 9  |
| Fiorenzuola | 14   | 17 | 4  | 2 | 11 |
| Reno Cent.  | 11   | 17 | 2  | 5 | 10 |

■ 1 Promozione ■ 4 Retrocessioni

**PROSSIMO TURNO**

Reno Centese-Arco; Fiorenzuola-Bolzano; Nuova Albano-Centese; Mezzocorona-Chiari; Salò-Crevalcore; Carpi-Pergocrema; Bergamo Fiorenze-Rodengo Saiano; Castelfranco-Trentino; Boca S. Lazzaro-Uso Calcio.

**LA CRONACA DI UNA GARA AVVINCENTE E BEN GIOCATO**

## Quattro gol e tante azioni

**SALÒ** - La partita entra subito nel vivo e si ha appena il tempo di osservare gli schieramenti: un 4-4-2 tradizionale per il Chiari e un 4-3-3 un po' più spregiudicato per il Salò.

5' percussione centrale di Danesi che poi scarica su Lumini a sinistra, il rasoterra del centravanti sfilta molto vicino al palo.

8' «giallo» per Valenti che sfoggia un placcaggio in stile rugbyistico per fermare Rossetti partito in contropiede.

9' prima parata di Hofer, chiamato a un intervento non semplice da un retropassaggio di testa di Ferretti.

12' ancora un retropassaggio causa il primo angolo per il Chiari: fin qui Hofer ha dovuto guardarsi soprattutto dai compagni.

17' punizione di Piovani da almeno 35 metri, palla sulla barriera.

19' riprova, sempre su punizione, Piovani, questa volta i metri sono una quarantina ed il tiro è alto sulla traversa.

23' punizione da tre quarti campo spostata sulla sinistra, batte Danesi, la palla spiove in area dove Franchi indisturbato colpisce di testa e porta in vantaggio i suoi: 1-0. Nell'occasione distrazione collettiva della difesa ospite ed uscita non proprio perfetta di Ivani.

36' il Chiari sfiora il pareggio: Rota crossa da sinistra, in mezzo Piovani corregge per Lancini il cui tiro, da ottima posizione, è deviato in corner.

32' Danesi dal centro serve Quarenghi appostato a sinistra e poi entra in area dove raccoglie il cross del compagno e riporta con un bel



Ivani sfiora solo la palla colpita da Danesi: 2-1 per il Salò

43' Hofer si supera a bloccare a terra una punizione dal limite - fallo di Caini su Lancini - del solito Piovani.

44' chiede il rigore il Salò per un intervento di Zadra su Franchi, ma l'arbitro, assai vicino, opta per una punizione dal limite.

12' della ripresa: arriva il pareggio quando Salvadori esce palla al piede e cerca un compagno trovando invece Lancini che serve in profondità Piovani che in corsa, dal limite, al volo batte Hofer. Da applausi. 1-1

32' Danesi dal centro serve Quarenghi appostato a sinistra e poi entra in area dove raccoglie il cross del compagno e riporta con un bel

colpo di testa (Ivani tocca ma non trattiene) in vantaggio i suoi. 2-1

38' esce male Hofer, palla a Motta che batte a porta vuota, sulla linea Caini ribatte.

40' mischia a un passo da Hofer, e Ferretti compie una prodezza levando in scivolata dal piede di Giacomuzzi la palla del possibile pareggio.

42' apertura di Bojnov da destra verso sinistra dove è appostato Quarenghi che supera con un rasoterra il portiere avversario per il 3-1.

45' e 48' in contropiede il Salò ha per 2 volte la palla del facile 4-1, ma Ivani ci mette una pezza e poi non sarebbe stato giusto.

**font.**